

**XVI sessione**  
**XII CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO**  
**Verbale della riunione in data**  
**05 OTTOBRE 2023**

Giovedì 05 ottobre 2023 dalle ore 18.30 alle ore 21.30 si è svolto il XII Consiglio Pastorale Diocesano, presieduto dal Vescovo S. E. Mons. Francesco Beschi, presso la sala Angeli della Casa del Giovane, via Gavazzeni 13 in Bergamo.

*Come da elenchi allegati risultano:*

- consiglieri presenti
- consiglieri assenti giustificati
- consiglieri assenti
- invitati presenti
- invitati assenti giustificati
- invitati assenti

Il programma prevede:

- 18,30 Preghiera iniziale  
Comunicazione degli assenti giustificati e approvazione del verbale della sessione in data 11 maggio 2023
- 18,45 Intervento del Vescovo  
Indicazioni metodologiche per i Gruppi di Discernimento  
Gruppi di discernimento
- 21,15 Cena self-service conclusiva

Dopo la preghiera iniziale *don Michelangelo Finazzi*, delegato per il CPD e Moderatore della seduta:

- saluta i presenti e dà il benvenuto ai nuovi Vicari Territoriali, membri di diritto del CPD e ai nuovi direttori di Curia, presenti come invitati dal Vescovo;
- comunica gli assenti giustificati;
- rileva l'approvazione del verbale della sessione dell'11 maggio 2023;
- ricorda il programma della sessione, ringraziando i membri della Coordinamento Diocesano per il Cammino Sinodale presenti per svolgere il ruolo di facilitatori dei gruppi di discernimento.

## **INTERVENTO DEL VESCOVO**

- Saluto, ringrazio e do il benvenuto ai nuovi presenti, tra questi a don Michelangelo Finazzi, vicario episcopale per i laici e per la pastorale e delegato per il Consiglio Pastorale Diocesano. Egli succede a Mons. Vittorio Nozza, che ricordiamo con gratitudine.
- All'inizio di questo nuovo anno pastorale ricordo che siamo in cammino ed è questa una dinamica non scontata. È un'immagine pregnante e ampia, evocata più volte da papa Francesco. È l'essere in cammino dei discepoli di Emmaus. La tentazione del fermarsi è sempre in agguato e su questo il Santo Padre ci invita a vigilare. Ancor meno scontato è il camminare insieme: questo è il Sinodo. È faticoso, e non dobbiamo nascondere, perché abbiamo passi diversi, perché non sempre i compagni di viaggio ci aggradano. Ricordarsi che le Chiese in Italia hanno intrapreso questo cammino è significativo. Il Consiglio Pastorale Diocesano riprende oggi il suo lavoro esattamente in questa consapevolezza chiara e forte. Auspicio che l'incontro di questa sera possa aumentarne la comprensione.
- Il cammino sinodale, dopo il biennio della fase narrativa giunge ora alla fase sapienziale del discernimento. Nella nostra Diocesi questa sera vivremo, tra i primi, i gruppi di discernimento, entrando così nel vivo di questo processo. Il biennio di ascolto ha portato all'individuazione di 5 costellazioni a livello di Chiese in Italia, nella nostra Diocesi tra questi macro temi abbiamo focalizzato 5 stelle su cui porre discernimento e specificamente: legami (relazioni e famiglie nella comunità cristiana), spiritualità (cura della vita spirituale e liturgia nella comunità), preti (il prete nella comunità cristiana), responsabilità (la partecipazione della comunità cristiana), interazioni (la parrocchia ma non solo la parrocchia). ogni gruppo questa sera si soffermerà su una di queste 5 stelle.
- Il discernimento spirituale ha come soggetto fondamentale lo Spirito Santo, alla cui azione – che si manifesta proprio nell'esperienza che faremo insieme - siamo chiamati ad aprire il cuore la mente. Ecco perché nell'esercizio del discernimento è fondamentale la preghiera. Il discernimento ha come esito una emersione di qualcosa su cui si

avverte non solo un consenso ma una decisività; in questo senso non è un esercizio di maggioranza. Il discernimento riconosce ed è in ordine alla volontà di Dio: si tratta di chiedersi quindi che cosa chiede Dio oggi alla nostra Diocesi, alle Chiese che sono in Italia. Il Papa ci ricorda che è lo Spirito che crea armonia nella Chiesa. Si pensi ad esempio all'episodio della scelta dei diaconi nella comunità degli Atti degli Apostoli. Nella nostra Diocesi per esempio il criterio del servire la vita dove la vita accade è frutto del discernimento avvenuto durante il tempo della pandemia.

- Quale è l'oggetto del discernimento? I passi (condizioni e prassi) che possono favorire l'assunzione delle direzioni emerse nella fase dell'ascolto. Il Papa ci ricorda continuamente l'invito a ricentrare il nostro sguardo su Dio per essere Chiesa che guarda con Misericordia l'umanità. Una Chiesa unita e fraterna, che ascolta e dialoga, benedice.
- A tal riguardo, ricordo le parole del card. Zuppi, a commento della nuova esortazione apostolica *Laudate Deum*, che rappresenta "una "campana di allarme" che "non solo sottolinea le lentezze del sistema economico mondiale nell'affrontare la crisi ecologica, ma vuole diventare anche una 'sveglia' perché tutti insieme, nessuno escluso, ci assumiamo le nostre responsabilità per la cura del creato, dono del Padre Creatore. Papa Francesco ci invita a guardare con preoccupazione la stagione che stiamo vivendo": "Ci sono occasioni mancate come la crisi economica e quella sanitaria del Covid che non abbiamo colto nella loro chiamata a convertirci verso stili di vita più sobri e fraterni. Ogni ritardo ha conseguenze drammatiche, perché genera sofferenze soprattutto per le popolazioni più povere. C'è bisogno di un 'pungiglione etico' che mostri la dignità e la grandezza dell'umano". Per il cardinale, le Conferenze delle Parti (Cop) "sono appuntamenti con la storia che non possiamo mandare a vuoto": "Anche la conversione dei nostri stili di vita può far crescere una cultura ecologica. Le motivazioni che sostengono questo rinnovato impegno sono spirituali. La fede nel Dio Creatore di ogni cosa ci spinge ad abitare le relazioni come dono". Come Chiesa in Italia, conclude il presidente della Cei, "vogliamo fare la nostra parte, consapevoli che 'non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali' (n. 70). La stessa tenerezza di Gesù verso tutte le creature ci sostenga e ci faccia condividere il travaglio della creazione che geme e soffre gli effetti del cambiamento climatico in corso".

Segue l'intervento di *Giovanni Berera, membro del Coordinamento Diocesano per il Cammino Sinodale*, che illustra le **INDICAZIONI METODOLOGICHE PER I GRUPPI DI DISCERNIMENTO** il cui obiettivo è appunto il discernimento dei passi che possono favorire l'assunzione da parte della Chiesa di quelle direzioni che sono emerse nella precedente fase di ascolto e che le schede relative alle 5 "stelle" sintetizzano. Si tratta di un passaggio intermedio volto a preparare quella che sarà la terza ed "ultima" fase del Cammino: la fase profetica, della decisione (2024-2025).

Ogni gruppo lavorerà, come è stato indicato a ciascuno via mail, su una delle 5 stelle. La condivisione, alla luce della Parola di Dio, avverrà in più momenti:

#### **Primo giro di condivisione (20 min)**

A turno, ogni partecipante prende la parola, sceglie 1 delle provocazioni della "stella" in esame e indica sinteticamente le condizioni di base (atteggiamenti e stili) – concrete e sostenibili – che gli sembrano capaci di favorire l'assunzione da parte della Chiesa della direzione prospettata. Due minuti di silenzio al termine del primo giro.

#### **Secondo giro di condivisione (20 min)**

A turno, ogni partecipante, anche alla luce di quanto detto dagli altri, riprende la provocazione che ha già scelto nel primo giro e indica le esperienze pastorali (pratiche, persone, luoghi, tempi, modalità...) – concrete e sostenibili – che gli sembrano capaci di favorire l'assunzione da parte della Chiesa della direzione prospettata. Due minuti di silenzio al termine del primo giro.

#### **Terzo giro di condivisione (30 min)**

Con la guida del facilitatore e dopo l'ascolto attento di quanto emerso nei due giri precedenti, i componenti del gruppo tentano di individuare delle convergenze, per ognuna delle 3 provocazioni proposte per la "stella", sia in termini di condizioni di base che di esperienze pastorali.

Il Consiglio prosegue il lavoro negli **8 GRUPPI DI DISCERNIMENTO** per un'ora e mezza, ritrovandosi al termine per il momento conviviale. La prossima sessione è in calendario per **giovedì 23 novembre** p.v.

Bergamo, 05 ottobre 2023.

Il Delegato per il CPD  
Don Michelangelo Finazzi

Il Presidente  
+ Francesco Beschi